

Roma 2 febbraio 2017

Alla cortese attenzione

del Presidente Prof.ssa Piccoli Nardelli e p.c.

Vicepresidenti Segretari altri membri della VII Commissione Cultura, scienza e istruzione Camera dei deputati

Link - Coordinamento Universitario, alla luce della pubblicazione degli atti del governo sottoposti a parere relativi alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'organo ritiene doveroso porre all'attenzione della Commissione alcune considerazioni relative all'atto n. 377 i cui contenuti hanno da sempre interessato la nostra organizzazione.

vista la scadenza prevista per l'introduzione del nuovo sistema abilitante, posta per l'anno scolastico 2020/2021, si ritiene opportuna l'introduzione di un terzo ciclo di TFA per garantire la possibilità di conseguire l'abilitazione a tutti quegli studenti laureati successivamente all'attivazione del secondo ciclo, in un quadro in cui mancavano certezze su tempi e modalità dell'attuazione del nuovo percorso di formazione dei docenti previsto dalla legge 107/2015, oppure l'anticipazione dell'avvio del nuovo percorso abilitativo di almeno due anni scolastici. Si ritiene altresì opportuno anticipare in ogni caso di almeno un anno l'attivazione del nuovo percorso abilitativo.

Nel caso in cui si attivi un terzo ciclo di TFA, si richiede che siano introdotte le seguenti misure di diritto allo studio per i tirocinanti: tassazione calcolata in maniera progressiva in base al reddito; possibilità per i partecipanti al TFA di accedere ai benefici erogati dagli enti regionali per il diritto allo studio (alloggi, mense, servizi, etc.) contribuendo al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio omogeneizzando il trattamento su tutto il territorio nazionale; introduzione di un consiglio del tirocinio che vigili sul suo funzionamento o integrazione delle competenze dei consigli di dipartimento, in particolare monitorando lo svolgimento e l'adeguatezza del tirocinio che il partecipante al TFA svolge all'interno delle scuole; garanzia dell'accesso al TFA, senza ulteriori prove, per coloro che sono risultati idonei al secondo ciclo di TFA, avendo superato tutte le prove per il II ciclo, ma che non lo hanno potuto iniziare a causa della diminuzione dei posti disponibili; eliminazione di qualsiasi contributo economico per l'accesso alle prove di selezione al TFA sia nazionali che locali, ove previsto; valore concorsuale del TFA, non solo in riferimento al terzo ciclo ma da estendersi anche a tutti i cicli precedenti.

In merito al corso stesso: incrementare le ore di tirocinio, attualmente insufficienti per una corretta preparazione del futuro insegnante, mantenendo un monte ore totale adeguato e sostenibile; creazione, ove non previsti, di protocolli o accordi quadro con gli atenei ai quali vengono assegnati i tirocinanti, per una garanzia della qualità della didattica dei corsi offerti dalle università stesse tramite linee guida e obiettivi; regolamentazione della figura del tutor ed esplicitazione dei criteri in base ai quali si attua la sua valutazione; revisione delle prove d'accesso a risposta chiusa, in particolare la prima prova, assicurandone omogeneità e comprensività di tutte le competenze didattiche della classe di concorso in questione.

Riguardo invece al nuovo sistema abilitativo, denominato concorso-corso, si rilevano alcune criticità sulla base delle quali si elaborano le seguenti proposte:

LINK – Coordinamento Universitario

Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma

Tel. 06/69770332 – Fax 06/6783559

link.universitari@gmail.com

www.coordinamentouniversitario.it

si prevede come requisito iniziale il possesso di almeno 24 CFU in discipline antro-psico-pedagogiche, tuttavia molti atenei non hanno attivi corsi di didattica, metodologie e tecnologie didattiche, psicologia e didattica speciale, il che obbligherebbe molti studenti a dover conseguire i suddetti CFU in un altro ateneo come corsi singoli con conseguente pagamento cospicuo; sarebbe dunque opportuno stabilire delle convenzioni tra gli atenei per l'attivazione di corsi inter-ateneo riguardanti le materie in oggetto, permettendo inoltre il conseguimento dei 24 CFU come crediti soprannumerari, previsti da ogni ateneo di solito in numero inferiore a 24. Per gli studenti già laureati si richiede l'introduzione di una normativa nazionale sul costo dei corsi singoli, così da evitare un eccessivo dispendio economico per soggetti che ancora non hanno un'occupazione stabile.

In relazione all'articolo 13 co. 2 si ritiene opportuno procedere alla nomina di una commissione il più eterogenea possibile al fine di evitare casi di ricattabilità e influenza della commissione stessa sul tirocinante. A tal proposito si ritiene che la "Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente" di cui all'articolo 14 debba svolgere anche una funzione di tutela nei confronti dei tirocinanti e dei loro diritti.

In relazione all'articolo 5 co. 1 lettera c, si osserva che il livello B2 di competenza e conoscenza di una lingua straniera non è attualmente richiesto da tutti gli atenei, e di conseguenza non è erogato all'interno dei percorsi di laurea. Sarebbe opportuno quindi che il requisito per le competenze linguistiche sia limitato al livello B1, erogato da tutti gli atenei e centri linguistico d'ateneo.

In merito all'art. 8, che disciplina il contratto di formazione iniziale e tirocinio destinati ai vincitori della procedura concorsuale, esprimiamo la necessità di assicurare un compenso equo per tutti e tre gli anni di svolgimento del tirocinio. Tale esigenza si rileva in particolar modo per il primo anno di contratto, che a differenza del secondo e terzo anno, ai sensi dell'art. 9, è "caratterizzato da una forte impronta formativa, propedeutica all'acquisizione graduale della funzione docente nell'ambito del secondo e terzo anno di contratto", durante i quali, invece, ai sensi dell'art. 10, il tirocinante, "fermi restando comunque gli altri impegni formativi, può effettuare supplenze". Proponiamo quindi di istituire per il primo anno una borsa di studio per ciascun tirocinante di almeno 1000 € al mese.

Concludendo, Link - Coordinamento Universitario esprime massima disponibilità ad un confronto costruttivo con il governo al fine di migliorare i contenuti del provvedimento in oggetto.

Il Coordinatore Nazionale di LINK - Coordinamento Universitario
Andrea Torti